

Angoscia a Mantova e nel mondo. Telefonata di Bush a Burchiellaro

PICCIONE SI SCHIANTA CONTRO IL GRATTACIELO

Inferno in Piazzale Gramsci, traffico in tilt. Il volatile, stritolato dai debiti, aveva ipotecato il nido. Sette colombi feriti e circa 200 evacuati da Bondioli Bettinelli che ha dichiarato: «Non sono un eroe»

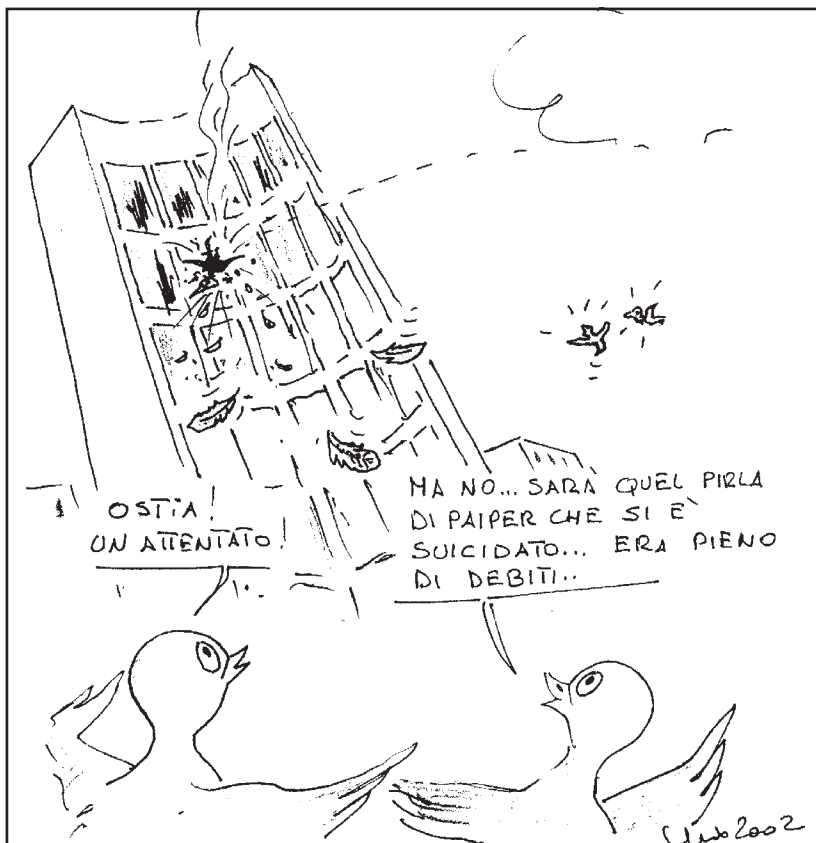
Atto terroristico o drammatico incidente? È questa la domanda che oggi tutti si pongono, mentre lo spettro di una guerra zoologica sta gettando tutta la popolazione nel panico più nero. Ma ricapitoliamo i fatti.

Sono da poco passate le dieci di un giovedì mattina, la giornata tradizionalmente consacrata al mercato cittadino e agli sputi che sigillano le transazioni di vacche e maiali, quando un fragoroso boato scuote la bucolica calma della nostra agreste cittadina: il grattacielo di Piazzale Gramsci, orgoglio cittadino, è ferito, un piccione in volo l'ha centrato in pieno! Ingenti i danni: si parla di sette volatili feriti e circa 200 evacuati. Questi ultimi, in gran parte normali colombi cittadini che non volevano lasciare lo stabile ignari della gravità del fatto, devono la vita a Bondioli Bettinelli che, per caso di passaggio, si è arrampicato sulla facciata dell'edificio in rovina sbracciandosi per allontanare gli incoscienti pennuti che continuavano a tubare passeggiando sui cornicioni del grattacielo che rischiava di crollare da un

momento all'altro.

Intervistato a caldo, l'ex assessore ha dichiarato: "Non sono un eroe, ma piango la vita del piccione e mi domando chi ci sia dietro: chi è responsabile dovrà pagare, ma basta sparare nel mucchio! No a nuove epurazioni!". Quanta irrisconoscenza invece nelle parole di Armida Fumaroli, 88 anni, residente al quarto piano dello stabile: "a l'è successgnint, mi a volevi restar a cà mia!".

Pochi minuti dopo che la CNN (per prima come sempre) aveva diffuso le immagini di Piazzale Gramsci nel mondo, il telefono squillava in via Roma: il presidente americano George W. Bush si è intrattenuto a lungo con il primo cittadino Gianfranco Burchiellaro che per la prima mezzoretta ha pensato ad uno scherzo anglofono di Longfils. Troppo tardi ha capito che davvero era al telefono con Bush: il presidente americano si è fatto passare la segreteria telefonica, sicuramente più acuta, lucida e perspicace, esprimendole la sua preoccupazione per l'accaduto e sottolineando come i servizi segreti



americani da tempo temano un'evoluzione delle tecniche belliche in senso zoologico: il piccione mantovano potrebbe essere un ex piccione viaggiatore adeguatamente addestrato nei campi irakeni, e quindi sono da temere nuovi atti con volatili imbotiti di tritolo.

Nei prossimi giorni si svolgerà un summit Manto-Americano per la definizione di un complesso apparato di intelligence preventivo. Il luogo dell'incontro è top secret, ma i soliti ben informati parlano di un noto ristorante mantovano: Bush vorrebbe approfondire la conoscenza della torta sbrisolona e portarne la ricetta esclusiva a quel tegame di sua madre Barbara.

Intanto, nell'epicentro della tragedia i vigili del fuoco sono al lavoro da 72 ore per rimuovere il guano perso dai serbatoi del piccione nell'impatto con il grattacielo che ora, sventrato, mostra la ferita a una città attonita svegliatasi improvvisamente solo per trovarsi persa in un incubo maggiore.

Fantomax

Concessionaria
AUTO

STIMA
Concessionaria
AutoStima
« La mia auto
è la migliore »

Un gruppo di studiosi mantovani ha stabilito nuovi parametri di invecchiamento Ai miei peli del naso... tu non devi fare caso

Un intraprendente gruppo di giovani ricercatori mantovani, specializzati in tricofillomania, è giunto recentemente a sorprendenti risultati scientifici. In base a un complesso studio condotto tra gli acconciatori di Canedole, Bigarello e Susano, è emerso che a delimitare il passaggio tra giovinezza ed età adulta non è la prima gastrite, bensì l'insorgere di una folta coltre di peli che fuoriesce da ambedue le narici.

"Abbiamo notato - ha riferito il responsabile della ricerca, il prof. Francesco Stefani - che molti giovani, anche al di sotto dei vent'anni, possono soffrire di problemi intestinali. Pertanto non può essere questo l'indicatore più attendibile per l'invecchiamento del maschio della specie uomo".

Come siete giunti a questa conclusione?

"Abbiamo sperimentato che un solo calamito fritto può trasformarsi in una piovra

viva in 6 giovani umani su 10. I soggetti affetti da questa patologia hanno dichiarato di aver sognato l'Esoreista in versione integrale e con nuovi effetti speciali. Uno di loro ci ha addirittura detto che gli pareva di aver ingerito i Momix. Appurato ciò abbiamo esplorato nuove strade, soprattutto di notte".

E a cosa siete giunti?

"Secondo i nostri studi il passaggio all'età adulta del maschio della specie uomo è determinato da un'improvvisa propensione alla polemica, anche futile, spesso gratuita e da autobus. E da un progressivo aumento di emissioni gassose. Parametro, quest'ultimo, che abbiamo potuto constatare nelle stanze da letto delle cavie, soprattutto la mattina. Le sensazioni raccolte sono state classificate come: freschino, machino, aroma sotto-scerotale, essenza inguinale, taleggialitosi e contaminazione incontrollata da pedalino".

Quindi, il maschio della specie uomo, invecchiando puzza di più?

"Enormemente di più. Si tratta di uno degli indicatori più significativi".

E' convinzione comune che sia la virilità a stabilire l'età del soggetto...

"Ne eravamo convinti anche noi, io in particolare, viste le mie attitudini all'ipofisi maniacale; ma abbiamo notato che comunque, anche in persone meno abbinati in tal senso, la fiera fallica si mantiene a lungo nel tempo. Questo significa che non si tratta di una questione fisiologica...".

E di cosa si tratterebbe?

"Orgoglio. Misto a doccette di gesso".

E' emerso dell'altro dalla vostra ricerca?

"Abbiamo appurato che un uomo può dirsi adulto soltanto quando il barbiere, per la prima volta, gli chiede di tagliare i peli del naso. Se, al momento di quella faticosa do-

manda, il soggetto in questione non ha una station wagon, due marmocchi, un mutuo e una moglie, non può dirsi realizzato".

Al contrario?

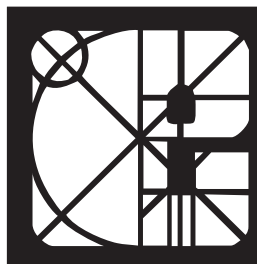
"Se quando il barbiere chiede di tagliare i peli del naso, il soggetto vive ancora in casa con i genitori, guadagna 500 euro lordi al mese con due collaborazioni occasionali e gira ancora in bicicletta, può dirsi fallito".

Senza parlare di lei in prima persona: altri parametri, eventualmente secondari?

"Il maschio adulto tende a passare dai centri sociali ai club privé, corteggia le femmine della sua specie elargendo sottili fogli filigranati e dimentica episodi significativi soltanto per la femmina: anniversari, compleanni, sanvalentini ecc...".

Quando avviene allora il passaggio all'età senile?

"Quando crescono i peli nelle orecchie".



FOTOCOPIE A COLORI
T-SHIRT PERSONALIZZATE
LOCANDINE
BIGLIETTI DA VISITA

POSTER A COLORI
SCRITTE ADESIVE
CONSUMABILI PER STAMPANTI
POCKET PC E PALMARI

CANCELLERIA
GRAFICA
DISEGNO
INFORMATICA

Eliograf
Via Chiassi, 12 - MN
tel. 0376 326630
fax 0376 360347
@@@
www.eliograf.it
info@eliograf.it

IL TG DI ZELIG



di Antonio Galuzzi
e Antonio Voceri

INTERNI

- Il governo italiano ritira per protesta la sua delegazione dal salone del libro di Parigi: «Poco male – commenta Umberto Bossi – noi avremmo guardato le figure».
- Giuliano Ferrara annuncia lo sciopero della fame pro Israele. La catena Esselunga minaccia licenziamenti.
- Bassolino alla Sinistra: «Svegliatevi, muovetevi e datevi da fare!». Infastidita la replica di D'Alema: «Non si usa più fare colazione, prima?».
- Pungente botta e risposta ieri a Roma. Fini ha ammesso: la Shoah fu mostruosa. Il rabbino capo si è slacciato la patta e ha dichiarato: non mi basta.
- Palombari e subacquei in piazza domani a Milano per protestare contro i provvedimenti del governo volti a contrastare il lavoro sommerso.
- Vittorio Sgarbi, circondato da iene e tapiri, querela il WWF.

ESTERI

- Sulla questione mediorientale l'Europa si fa finalmente sentire e impone la sua politica estera. D'ora in avanti i kamikaze non dovranno superare i tre chilogrammi di tritolo, le granate i 462 grammi di peso e i kalashnikov i 93 centimetri di lunghezza. Il rischio sarà di andare fuori norma.
- Anche Saddam Hussein voleva l'antrace. Forse il suo ministero delle poste ha assunto dei curdi.
- Sharon si difende dall'accusa di assassinare tutti i palestinesi che tentano di avvicinarsi agli ospedali: «Niente di personale – ha detto – è solo una questione di mancanza di posti letto».
- Borghesio solidale con Sharon: «So quanto diano fastidio i territori occupati. E' da quando sono nato che il cervello mi occupa abusivamente il cranio».
- Mezzi di trasporto avveniristici, Israele all'avanguardia. Gli autobus di linea, ad esempio, sono in grado di raggiungere fino a dieci destinazioni contemporaneamente.
- Altri 30 soldati italiani sono giunti a Kabul: aiuteranno gli americani a trovare altre trenta mine anti-uomo.
- Proposta distensiva di Sharon: «Diamo ai palestinesi questa benedetta terra, almeno avranno di che seppellirsi».
- Al Qaida voleva assassinare Clinton durante un torneo di golf. Qualcosa deve essere andata storta mentre la stagista araba gli reggeva la mazza.

CRONACA

- Giustizia e legalità nelle scuole. A Palermo i poliziotti diventano insegnanti. Congiuntivi a rischio estinzione.
- Incidente domestico per il leghista Borghesio. Uno stinco andato di traverso lo ha soffocato mentre sgranocchiava cinghiali durante una partita della Pro Vercelli. L'ossigeno non ha raggiunto il cervello per 25 minuti. Nessun danno.
- Dopo la siccità, gli ortaggi schizzano alle stelle. In particolare, zucchine troppo care. Per evitare imbrogli sarebbe indispensabile leggere la provenienza. I consumatori replicano: «Per il momento si conosce solo la destinazione. E' per questo che stringiamo le chiappe».
- Ultim'ora. Il Papa favorevole alla clonazione umana. Secca smentita e scuse del portavoce Navarro-Valls: «Un errore degli infermieri, non era aerosol, era crack».
- Inquinamento atmosferico. Formigoni costretto a parlare a giorni alterni.
- I Savoia: siamo fedeli alla Costituzione repubblicana e al Presidente della Repubblica. Francese.

COSTUME

- Nuove frontiere del design in tutto il mondo: a Milano in mostra gli interni, a Ramallah le interiora.
- Ivano Fossati ha confermato che non riscriverebbe più un inno per l'Ulivo. Con i tempi che corrono sarebbe più utile un Requiem.
- Striscia di Gaza è il titolo della trasmissione in cui vedremo il Gabibbo saltare in aria mentre consegna un tapiro al tritolo.
- Ignazio La Russa, volontario per la clonazione umana, è stato scartato: mancavano i requisiti minimi di sistema.

SPORT

- Il capitano della Roma Francesco Totti perde la testa per una *letterina*. Difficile ipotizzare cosa accadrebbe se leggesse un libro.

MESSAGGIO PROMOZIONALE

- Dopo Eco, Proust e Bulgakov, presto in omaggio con Repubblica una pratica tracolla portacoglioni.

SANDWICHES AND BERLUS-COFFEE

Paninoteca Arcore
"da Silvio"

Un impegno concreto: meno colesterolo per tutti

IL VANTO DI MANTO



Nel fiore degli anni, la donna vanitosa, piacevole ed amata come rosa odorosa, desiderata come l'acqua nell'estate afosa, non si concede più all'amore, sdegnosa, e immola la vita ad una carriera luminosa, affinché, raggiunto lo status di donna operosa, ognuno la riverisca, bella, indipendente e famosa.

Divenuta affermata manager, scattante e nervosa, decide sia giunto il tempo di darsi in isposa, (cerimonia religiosa all'abbazia di Pomposa, corteo in auto d'epoca, pranzo in villa storica famosa), ad un rampante stilista della Snia Viscosa, incontrato per caso, in una vacanza deliziosa, sui monti dell'Idaho, a cavallo di destrieri Appaloosa.

Al vertice di una parabola meravigliosa, irrefrenabile il desiderio di maternità gioiosa sgorga dall'anima, da troppo tempo inutilmente silenziosa. Per non recar danno ad una linea formosa, frutto agognato di una dieta alimentare meticolosa, partorisce, assistita dal marito, in acqua termale oleosa, primo caso in Italia, ripreso da una TV locale di Zola Predosa.

Giunta al culmine della sua vita amorosa, esauriti i compiti di madre generosa, si cimenta nell'arduo compito di amante focosa, di qualche giovane imberbe che la trova fascinosa, perché ricca, esperta di vita e a suo modo viziosa. Nei ginecei delle amiche, suscita curiosità morbosa, il suo "menage a trois", non più scandalo ma moda contagiosa.

Improvviso arriva l'inverno anche per la donna vanitosa, che allo specchio, si ritrova non più giovane e prosperosa.

Sul viso compaiono le prime couperose, la gamba destra si colora di vene, varicosa. No problem! Compito della chirurgia prodigiosa, darle una nuova fisionomia spaventosa: da catalogo potrà scegliere una bocca acquosa alla "Ivana Spagna" e la pelle meravigliosa di un "Ornella Vanoni" che guarda il pubblico libidinosa.

RUTTO IN FAMIGLIA



Un grave rutto ha colpito la nostra Redazione. Martedì scorso, nel primo pomeriggio, dopo una lunga digestione che lo aveva assalito negli ultimissimi tempi, si è spento con una brevissima eco, risonata nella camera ardente allestita nei nostri uffici a tempo di record.

Gli ultimi attimi di vita del caro estinto sono stati impegnati in un'improvvisa e rumorosa emissione dalla bocca di aria che risalendo dallo stomaco aveva subito fatto temere per il peggio. Nella stanza è calato un imbarazzante silenzio, rotto soltanto da gorgoglii sconnessi provenienti dagli intestini dei presenti, che a stento sono riusciti a trattenere vere e proprie esternazioni di rammarico e dolore per un sì triste addio.

Lacrime di digestione hanno inumidito i volti provati dei commensali che fino all'ultimo gli erano rimasti accanto nell'agonia dell'assimilazione alimentare.

Gli amici lo ricordano come un tipo sboccato, fragoroso, sempre pronto a raccogliere sfide e a gettarsi nella mischia. Aveva una personalità limpida e mai rassegnata, un animo popolano e pieno di sé, una voce potente e per nulla intimidita dalle circostanze a volte sfavorevoli. Aveva detto la sua in svariate occasioni, ribadendo a pieni polmoni la manifesta inadeguatezza dell'acqua naturale o leggermente frizzante nella propria funzione digestiva. Era persino stato tacciato di eversione e perversione dalle autorità morali e bacchettone. Per nulla inibito, aveva continuato a far parlare di sé, nel suo solito stile: ruttii, e non parole!

Lascia, dis(trutti nel dolore, la moglie Diaframma, le figlie Wanda e Gastrica con il piccolo Peto. I colleghi si uniscono al coro impressionante di cordoglio che questo avvenimento ha suscitato e a viva voce intonano uno struggente motivo funebre.

Un doveroso ringraziamento va al dott. Maalox e alle infermiere, le sorelle Citro, Epatina e Sodina, che si sono prodigati al capezzale del moribondo.

La mesta cerimonia è aperta a chiunque vorrà intervenire per dire la sua. Seguirà un piccolo rinfresco in memoria dello scomparso vecchio compagno di tanti bagordi, a base di bicarbonato e alcaeseltzer.



SIRIO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE

ROMANORE di BORGOFORTE (MN)

Taberna del Duca

IL RETROVO UFFICIALE DE "IL NOTTURNO"

Piazza Sordello, 10 Mantova

Via Londra, 11
Porto Mantovano (MN)
tel. 0376.392544
info@adpmt.it
www.adpmt.it